



## Francia. Conclusi con esito negativo i referendum sull'autonomia di Martinica e Guyana

di *Valentina Rita Scotti*

Il 1 febbraio 2010 gli elettori dei Dipartimenti d'oltremare di Martinica e Guyana si sono espressi mediante *referendum* sulla possibilità di usufruire del regime di autonomia previsto dall'art. 74 della Costituzione francese, con cui si attribuisce alle collettività d'oltremare la possibilità di ampliare le proprie competenze amministrative.

Il *referendum*, tuttavia, non ha ottenuto il consenso popolare.

Nonostante la ridotta affluenza alle urne degli aventi diritto al voto, infatti, è emersa con chiarezza la contrarietà della popolazione di entrambi i Dipartimenti per l'adozione di una soluzione che, al contrario, era stata proposta dal presidente Sarkozy nel giugno 2009 e fortemente sostenuta dai rappresentanti dei due Dipartimenti con l'intento di favorire una reazione alla crisi economica che gli stessi stanno attraversando.

Nel caso della Guyana, infatti, ha partecipato al voto solo il 48,16 % degli aventi diritto, di cui il 69,80% si è espresso in senso negativo; similmente, in Martinica, del 55,35% degli aventi diritto che si sono recati alle urne, il 78,90% ha dichiarato la propria contrarietà rispetto al quesito referendario. La Martinica ha così confermato

il proprio desiderio di restare legata al territorio metropolitano, già espresso sei anni fa, mentre la Guyana si pronunciava sul punto per la prima volta.

Da ultimo, è opportuno ricordare come la possibilità di procedere ad un *referendum* in materia non abbia per il momento interessato anche le forze politiche di Guadalupe, altro Dipartimento d'oltremare che, in via teorica, potrebbe usufruire del dettato dell'art. 74.